SANITA':FIALS,RISCHIO 3.171 LICENZIAMENTI E CHIUSURA S.LUCIA

(ANSA) - ROMA, 29 MAR - ''Nel 2011 saranno riconvertiti 28 ospedali pubblici e disattivati 2.800 posti letto, verranno declassati un imprecisato numero di pronto soccorso, decine di cliniche e presidi specialistici accreditati si troveranno nella condizione di restituire le convenzioni prima di dichiarare fallimento. In alternativa il nulla, ad eccezione dei cartelloni di propaganda e dei camper''. Lo afferma Gianni Romano segretario regionale della Fials/Conf.Sal del Lazio commentando i licenziamenti annunciati dal Gruppo San Raffaele con il cessare di ogni attivita', dal 15 aprile.

''Adesso tocca pure ai dipendenti e agli imprenditori delle strutture di eccellenza - continua - Come nel caso delle strutture accreditate del San Raffaele che vengono penalizzate dai tagli sia come forza produttiva del territorio che si trovera' nelle condizioni di dover licenziare 3.171 lavoratori, sia come cuore delle prestazioni sanitarie per la riabilitazione motoria e l'assistenza residenziale e in hospice. E' grave che per le scelte della Regione le cliniche del Gruppo San Raffaele non riusciranno piu' a garantire assistenza. Cosi' Polverini spera di riuscire contrarre la spesa, chiudendo ospedali, tagliando posti letto e mettendo sul baratro della disoccupazione gli addetti alla sanita'''.

Per Romano ''stiamo assistendo solo a un risparmio risibile e contemporaneamente a una ripercussione drammatica. Come fara' il Presidente a giustificare ai cittadini di Velletri la chiusura della Casa di cura San Raffaele e a quelli di Roma la cessazione dell'attivita' del Presidio San Raffaele al Portuense? Senza contare come potra' mai giustificare l'eventuale chiusura dell'ospedale Santa Lucia, suo fiore all'occhiello durante la campagna elettorale''.(ANSA).

Y4J-TAG

29-MAR-11 12:22 NNNN